



*Roma, 16 maggio 2013*

*Saluto ai partecipanti, P. Pedro Barrajón, L.C.*

Con grande gioia apro i lavori di questo Convegno Internazionale organizzato dalle tre facoltà e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, sul tema "La primavera della Chiesa. La missione dei nuovi movimenti e comunità ecclesiali nella diffusione e formazione della fede".

Dentro la grande cornice dell'Anno della Fede e durante le celebrazioni del XX Anniversario della fondazione del nostro Ateneo, abbiamo voluto dedicare alcune giornate di riflessione, studio e preghiera a questa tematica, che speriamo aiuti i movimenti e le comunità ecclesiali a percepire meglio la loro missione ecclesiale, al servizio della fede.

Papa Benedetto ha convocato l'Anno della Fede per permettere a tutti i fedeli di rinnovare la propria fede e, a coloro che ne sono lontani, di avvicinarsi con fiducia a Cristo. I movimenti e le nuove comunità possono giocare un ruolo importante nella diffusione della fede e nella formazione nella fede ai suoi membri. Questi movimenti sono nati come frutto dell'azione carismatica dello Spirito Santo nella chiesa che la rinnova nella storia dandole doni speciali per il bene di tutti. Essi non sono frutto di una programmazione né di una previa azione umana ma partono dall'azione misteriosa dello Spirito nella Chiesa che, nella storia, la rinnova e la ringiovanisce.

Il beato Giovanni Paolo II ha parlato di primavera della Chiesa riferendosi a questi movimenti in quanto, in essi, i fedeli potevano fare un incontro personale e trasformante con Cristo risorto che era capace di cambiare le loro vite e di metterle al servizio dei fratelli. Molti movimenti vivono adesso le situazioni tipiche della seconda generazione che richiede una speciale riflessione per capire meglio come vivere meglio il loro carisma nelle mutate circostanze sia della Chiesa che dei propri movimenti.

Questi movimenti sono un dono di Dio per la Chiesa e per il mondo in quanto donati dallo Spirito per la comune utilità. La loro genuinità e uso deve essere giudicata e regolata dall'autorità della Chiesa, specialmente dal Papa in quanto pastore universale della Chiesa e con Lui, dai Pastori delle chiese locali. Inserirsi nella missione della Chiesa, universale e locale, è una necessità per i movimenti e nuove comunità se vogliono assicurarsi una piena ecclesialità.

Il giorno di oggi sarà dedicato soprattutto ad una riflessione sulla natura e sull'azione apostolica di questi movimenti e comunità, sul loro inquadramento ecclesiale e canonico, con

testimonianze di alcuni dei protagonisti. Domani incentreremo la nostra riflessione sul Movimento Regnum Christi, di qui è parte la Congregazione dei Legionari di Cristo, che dirige questo Ateneo.

Affido a Maria, Regina degli Apostoli, i lavori e i frutti di questo convegno. È lei che nei primi momenti della Chiesa nascente riunì intorno a sé i discepoli sui quali discese lo Spirito Santo il giorno della Pentecoste.

Ringrazio i relatori, i partecipanti, gli organizzatori, gli sponsors, tutti coloro che hanno reso possibile la sua realizzazione. Invito tutti voi a vivere questi giorni in spirito di preghiera, di comunione ecclesiale, di attesa dello Spirito e di grande speranza in Colui che è capace di rinnovare continuamente la faccia della terra e della Chiesa.